



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ DOM 19 • SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

(vigilia) h 17:30 def. Clotilde, def. fam Diémoz

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Gn 14,18-20 ■ 1 Cor 11,23-26 ■ Lc 9,11b-17

lun 20 h 20:30 (cappella della Consolata)
per i defunti del quartiere della Consolata

mar 21 h 8:00 def. Luigi, Giuseppe, Maria

mer 22 _____

gio 23 _____

ven 24 h 18:30 def. Maria Pierina e Pantaleone Blanc, Aurelio Gubinelli | int. personale (RB) | def. Aleardo Ceol (messa di 30^a) | def. Albina Longo, Salvatore Sorbara | def. Lucia Nigretti (messa di 7^a)

sab 25 _____

✠ DOM 26 • TREDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA

(vigilia) h 17:30 def. Elicio Spinò, Emilia Rastello, Chloé | def. Nico e Franca | def. Tonino, def. fam. Faustinelli, Bianco, Marino | def. Marisa e Secondo

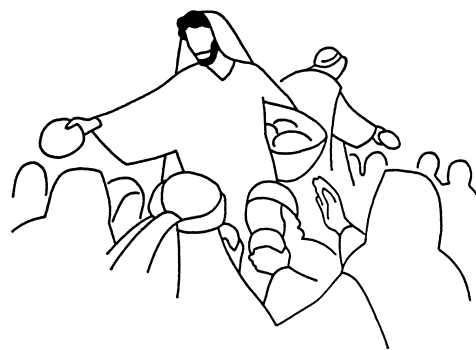
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

1 Re 19,16b.19-21 ■ Gal 5,1,13-18 ■ Lc 9,51-62

[Gesù] ... li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà... (Lc 9,16-17)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

Signore del cielo e della terra, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che nella partecipazione all'unico pane e all'unico calice impariamo a condividere con i fratelli i beni della terra e quelli del cielo.

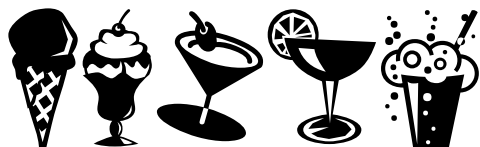


Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 19 ■ Chiesa di Saint Martin de Corléans, h 18:00 / Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, a cui seguirà la processione eucaristica fino al santuario di Maria Immacolata.

lun 20 ■ Cappella della Consolata, h 20:30 / Celebrazione eucaristica (v. box «Celebrazioni Eucaristiche della settimana»). Oggi NON si celebra la messa delle h 18:30 in chiesa parrocchiale.

gio 23 ■ Oggi il parroco è assente e quindi NON si celebra la messa delle h 18:30 in chiesa parrocchiale.



Pochi secondi per un sorriso

Dicono che i soldi si guadagnano sudando. Io sto sudando da settimane, ma non ho ancora visto un euro.



Altre Notizie

■ Circolare del Vescovo ai parroci e ai fedeli della Diocesi di Aosta

Carissimi, alla luce del nuovo quadro sanitario, desidero rendere partecipe tutta la comunità diocesana dei consigli e suggerimenti offerti dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana riunita oggi a Roma. Invi-

to tutti ad attenersi a queste indicazioni:
«*sintomi influenzali*»: è importante ribadire che non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al SARS-CoV-2;
«*utilizzo delle mascherine*»: in occasione delle celebrazioni non è obbligatorio ma è raccomandato;
«*igienizzazione*»: si continui a osservare l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto;
«*acquasantiere*»: è possibile tornare nuova-



Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
anche quest'anno propongo, per il periodo estivo, la rubrica: «Estate, tempo per pensare...», nella quale compare un testo che può sollecitare, appunto, il nostro pensare, la nostra riflessione.

Rovistando nella mia biblioteca, sono incappato in un testo breve (e quindi adatto alla nostra bisogna) intitolato «Voi siete tutti fratelli». Immediatamente mi è sembrato quanto mai in sintonia con il drammatico periodo che stiamo vivendo. C'è, tra tutti gli esseri umani, una radicale fratellanza, per il semplice fatto che apparteniamo tutti alla stessa specie. Eppure, infiniti motivi, ci contrappongono gli uni agli altri, al punto che è stata coniata l'espressione *Homo homini lupus* (L'uomo è un lupo per l'uomo) proprio per sottolineare che spesso gli uomini, per i motivi più diversi, diventano la peggiore minaccia gli uni per gli altri.

La mia pubblicazione è allora anche il mio piccolissimo contributo, se non altro nella speranza, alla pace.

Carmelo

mente a usarle;

processioni offertoriali: è possibile svolgerle;

distribuzione della Comunione: si consiglia ai Ministri di indossare la mascherina e a igienizzare le mani prima di distribuire la Comunione;

unzioni: nella celebrazione dei Battesimi, delle Cresime, delle Ordinazioni e dell'Unzione dei Malati si possono effettuare senza l'ausilio di strumenti».

Mentre invoco su tutti la benedizione del Signore, raccomando la massima prudenza e chiedo a tutte le comunità di continuare a pregare incessantemente per la pace.

* Franco Lovignana

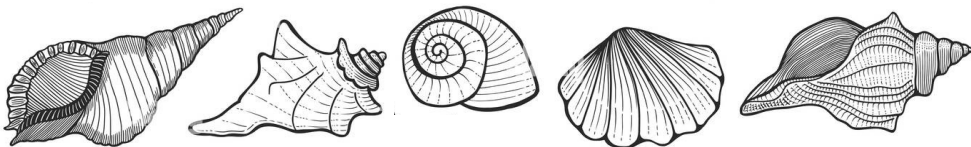
Aosta, 15 giugno 2022

Per quanto riguarda la nostra chiesa di Santo Stefano, ritengo di procrastinare ancora l'utilizzo delle acquasantiere per il seguente motivo.

Si suppone che chi entra in chiesa intinga le dita nell'acqua benedetta subito dopo

averle igienizzate, e quindi l'acqua, teoricamente, rimane sterile. Ma molte persone, per eccesso di devozione, intingono le dita nell'acqua benedetta anche quando escono, quando l'igienizzazione è ormai "lontana". Ritengo perciò che la memoria del battesimo, che siamo invitati a fare entrando in chiesa, si possa continuare a fare con la formula posta sopra le acquasantiere, omettendo le parti tra parentesi: «Ravviva in me, Padre, (nel segno di quest'acqua benedetta,) il ricordo del Battesimo e l'adesione a Cristo Signore, crocifisso e risorto per la nostra salvezza. Amen», oppure anche con qualunque formula da noi inventata (per esempio: «Grazie, Signore, perché mi hai unito/a a te attraverso il battesimo»; «Concedimi, Signore, di essere sempre fedele al battesimo che ho ricevuto», ecc.).

■ Come negli anni passati, da martedì 21 giugno, nel periodo estivo, l'eucaristia feriale del lunedì e del martedì si celebra alle h 8:00. Il giovedì e il venerdì orario invariato alle h 18:30.



ESTATE, TEMPO PER PENSARE...

Enzo Bianchi

“VOI SIETE TUTTI FRATELLI”

La fraternità: un compito

La fraternità è un esercizio da fare tutti i giorni, come un esercizio fisico o come la respirazione. Essa ha l'ambizione di riunire degli individui nel rispetto delle credenze, delle culture, delle generazioni, sulla base di un'adesione volontaria ... È dunque giunto il momento di “far uscire dalla naftalina questa vecchia signora” (Régis Debray).

(H. Herbretau, *La fraternité*, p. 181)

Può sembrare strano riflettere ancora una volta sulla fraternità, perché pare naturale pensare alla fraternità — questo rapporto così essenziale all'umanità e alla vita cristiana — come a un tema meditato, esplorato, studiato, soprattutto in questi ultimi due secoli, da quando cioè la triade *liberté, égalité, fraternité* si è imposta come ideale socialmente decisivo e determinante. Questo tema resta invece desueto, scarsamente analizzato, e pochissimi sono i contributi, soprattutto quelli di natura teologica, che possono aiutare la nostra riflessione. Per questo motivo nel preparare questa meditazione mi sono lasciato ispirare essenzialmente dalle fonti, le sante Scritture, non potendo beneficiare di studi e contributi che mi fossero di aiuto, salvo qualche rara eccezione¹.

L'itinerario che cercherò di percorrere quale eco della parola di Dio si articolerà nelle seguenti tappe:

— la fraternità nell'Antico Testamento come espressione autentica del lega-

me tra gli uomini;

— la fraternità vissuta e predicata da Gesù;

— la chiesa quale fraternità in mezzo agli uomini e nella storia.

Infine farò un accenno all'importante contributo dato da Francesco d'Assisi alla comprensione e alla realizzazione di questa realtà cristiana e umana.

Gli uomini sono tutti fratelli

È noto che nelle prime pagine del libro della Genesi, quello con cui si apre la Bibbia, non è narrato l'inizio cronologico della storia, ma in verità si danno risposte alle domande che abitano il cuore degli esseri umani di ogni tempo, latitudine e cultura. E se la prima domanda rivolta da Dio all'*adam*, al terrestre tratto dall'*adamà*, dalla terra (cf. Gen 2,7), è: “Adam, dove sei?” (cf. Gen 3,9) — ovvero: “Uomo, donna, dove sei? Dove ti collochi rispetto a me, il Signore?” —, la seconda domanda, posta quando ormai la realtà di un gruppo, di una pluralità trascende la coppia uomo-donna, è: “Dov'è tuo fratello?” (Gen 4,9a), ossia: “Che rapporto hai con l'altro?”. Ecco dove inizia la riflessione sulla fraternità, dove viene posta la domanda per eccellenza sui rapporti tra gli uomini. Dov'è tuo fratello? E vicino o lontano da te? E se è tuo fratello, tu decidi di renderlo vicino o di tenerlo lontano? Ti senti custode, responsabile di tuo fratello (cf. Gen 4,9b), oppure tuo fratello è inesistente per te?

Mossi da queste domande archetipiche, cerchiamo di comprendere maggiormente la fraternità come vincolo tra gli u-

mani. Nella volontà di Dio, nel suo progetto creazionale, l'*adam* è fatto “a immagine e somiglianza di Dio” (cf. Gen 1,27), porta cioè in sé il suo sigillo, il suo modello, unica tra tutte le creature del cosmo. E se “nel giorno in cui Dio creò l'uomo, lo fece a somiglianza di Dio ... quando Adam ebbe centotrent'anni generò un figlio a sua immagine, secondo la sua somiglianza” (Gen 5,1.3). Questa è l'umanità: una catena ininterrotta di generazioni in cui gli umani tutti sono uno a immagine e somiglianza dell'altro, e l'uno e l'altro a immagine e somiglianza di Dio, loro creatore. In questa umanità i rapporti sono innanzitutto quelli tra maschio e femmina, dal cui incontro fecondo nascono i figli, che dunque sono tra loro fratelli. Se quello della coppia è il primo rapporto interumano descritto dalle sante Scritture, il rapporto della fraternità e della sororità ne è una conseguenza, un frutto.

(1 - continua)

¹ Tra queste eccezioni segnalo: J. Ratzinger, *Fraternità cristiana*, Edizioni Paoline, Roma 1960; Id., s.v. “Fraternité”, in *Dictionnaire de spiritualité* V. Beauchesne, Paris 1964, coll. 1141-1167; L. Evely, *Vivere in fraternità*, Cittadella, Assisi 1969; *Servitium* 110 (1997), dal titolo *Dov'è tuo fratello?*. Per un approccio più generale alla questione si vedano: C. Chalier, *La fraternité, un espoir en clair-obscur*, Buchet/Castel, Paris 2003; H. Herbretau, *La fraternité. Entre utopie et réalité*, Éd. de l'Atelier-Ed. Ouvrières, Paris 2009.

(Enzo Bianchi, “Voi siete tutti fratelli”, Edizioni Qiqajon 2010, p. 3-8)